



Scuola: I.C.Capol.D.D. di San Nicola la Strada (CE)
Plesso: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado.
a.s.2024-2025

**Piano Annuale per l'Inclusione
monitoraggio**

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	71
➤ minorati vista	0
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	70
2. disturbi evolutivi specifici	18
➤ DSA	12
➤ ADHD/DOP	3
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	3
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	46
➤ Socio-economico	6
➤ Linguistico-culturale	34
➤ Disagio comportamentale/relazionale	1
➤ Altro	5
Totali	134
% su popolazione scolastica	14%
N° PEI redatti dai GLO	71
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	18

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	46
B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Funzioni strumentali / coordinamento	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	
Docenti tutor/mentor	
Altro:	
Altro:	

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	sì
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	sì
	Rapporti con famiglie	sì
	Tutoraggio alunni	sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento	Assistenza alunni disabili	sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no

personale ATA	Altro:				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no			
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	sì			
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	sì			
	Altro:				
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	sì			
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	sì			
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	sì			
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	sì			
	Progetti territoriali integrati	sì			
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no			
	Rapporti con CTS / CTI	sì			
	Altro:				
	Progetti territoriali integrati	no			
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti integrati a livello di singola scuola	sì			
	Progetti a livello di reti di scuole	sì			
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	sì			
H. Formazione docenti	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	sì			
	Didattica interculturale / italiano L2	sì			
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	sì			
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	sì			
	Altro:				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola		X			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare		X			

alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.			X		
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2025-26

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

La scuola

- elabora una politica inclusiva condivisa
- individua una struttura organizzativa e di coordinamento per gli interventi a favore della disabilità e del disagio scolastico (GLI)
- sensibilizza la famiglia elaborando un progetto educativo condiviso

Il Dirigente Scolastico

- individua le risorse interne ed esterne per rispondere alle esigenze di inclusione
- forma le classi
- assegna i docenti di sostegno
- si rapporta con gli Enti Locali

La Funzione Strumentale

- raccorda le diverse realtà (Scuole,ASL,famiglie,Enti Territoriali)
- cura i rapporti con la famiglia, esperti ASL, operatori centri terapici
- monitora i progetti
- coordina la commissione D.A. e i referenti BES II e III fascia
- promuove l'attivazione di laboratori e progetti inclusivi
- rendiconta al Collegio dei docenti
- elabora strumenti funzionali
- gestisce la fascicolazione della documentazione in ingresso, in itinere e in uscita

Il personale di segreteria

- protocolla la certificazione della famiglia
- consegna una copia della certificazione alla funzione strumentale
- aggiorna il fascicolo dell'alunno

I docenti

- leggono ed analizzano la certificazione, coadiuvati dalla funzione strumentale
- rilevano eventuali alunni con BES e verbalizzano in C.d.c.
- redigono per ogni alunno DSA il PDP e laddove è necessario il PEP per i BES III fascia
- condividono il PDP/PEP con la famiglia richiedendo autorizzazione alla personalizzazione dell'apprendimento
- accolgono l'alunno BES nel gruppo classe favorendone l'integrazione/inclusione
- partecipano alla programmazione e alla valutazione individualizzata
- collaborano alla stesura del PEI
- predispongono interventi personalizzati

Il GLI (formato dai coordinatori di classe, dalle FF.SS., dai docenti di sostegno, dal referente DSA e BES,dai responsabili di plesso),:

- Effettua la rilevazione dei BES presenti nella scuola
- monitora il grado di inclusività e valutazione dei punti di forza e di debolezza;
- elabora una proposta di PAI per tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno)
- aggiorna eventuali modifiche ai modelli PEI, ai PDP, ai PEP
- elabora progetti inclusivi
- valorizza le professionalità interne alla scuola

Il Collegio Docenti:

- Delibera del PAI proposto dal GLI;
- esplicita i principi programmatici tendenti ad incrementare il grado di inclusività dell'Istituto;
- delibera l'impegno a partecipare ad azioni di formazione e di aggiornamento legate alle dinamiche dell'inclusione e definite anche a livello territoriale (CTS, CTI, Università, etc.).

Il docente di sostegno

- partecipa alla programmazione educativo-didattica e alla valutazione
- cura gli aspetti metodologici e didattici funzionali a tutto il gruppo classe
- svolge il ruolo di mediatore dei contenuti programmatici, relazionali e didattici
- collabora con la commissione D.A. e con il GLI
- interviene con una didattica individualizzata e inclusiva che tenga conto delle reali capacità di ciascun alunno con difficoltà.

Il collaboratore scolastico

- su richiesta aiuta l'alunno negli spostamenti

La famiglia

- consegna in Segreteria la certificazione
- richiede per iscritto l'utilizzo o non, degli strumenti compensativi e dispensativi
- concorda il PDP/PEI con il consiglio di classe e i singoli docenti
- richiede alla scuola possibilità del supporto e affiancamento al docente di sostegno, durante le ore curriculare, di un terapista e/o psicologo del centro terapico, per incrementare per strutturare un percorso sinergico casa-scuola-centro terapico
- utilizza gli stessi strumenti di facilitazione in ambito domestico per supportare lo studente mantiene contatti con i docenti

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

In merito alla formazione dei docenti si evidenzia l'importanza della partecipazione agli eventi formativi, non solo ai docenti di sostegno, ma anche tutti i docenti curricolari per una maggiore consapevolezza in tema di inclusione.

Si auspica un clima scolastico nel quale l'aspetto collaborativo e di coinvolgimento renda più motivante l'intervento educativo e possa condurre alla formazione di una mentalità inclusiva.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione specifica su:

- Corso di formazione sul metodo ABA

- Corso di formazione sulla didattica per alunni con BES- DSA

Tutti gli altri corsi di formazione e aggiornamento proposti saranno finalizzati, come macro obiettivo, all'innalzamento del livello di inclusività della scuola.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;

Valutare il livello di inclusione scolastica

Si propone l'uso di:

Strategie di autovalutazione del livello di inclusività scolastica (index inclusione);

Valutare gli alunni con BES

Si propone:

che le strategie di valutazione messe in atto, elaborate nel rispetto delle normative specifiche in base a ciascuna tipologia di BES, dovranno tener conto dei diversi livelli di partenza relativi degli alunni con BES; per ogni situazione verrà stabilito un protocollo relativo ai livelli essenziali che si dovranno raggiungere con le prassi inclusive, e verranno strutturati strumenti di rilevazione delle competenze iniziali, in itinere e finali che verranno utilizzati dai consigli di classe sia nella valutazione delle singole discipline, sia nella valutazione delle competenze interdisciplinari. I PEI i PDF e i PEP costituiranno gli strumenti per includere progettazioni didattico – educative calibrate sui livelli minimi delle competenze attese in uscita, o differenziate (L: 104/92), e per progettare unità di apprendimento mirate sulla base degli assi culturali di competenza.

BES I FASCIA

La valutazione per gli alunni con disabilità fa riferimento a quanto indicato nel P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) che può prevedere percorsi didattici differenziati anche ai fini della valutazione intermedia e finale (art. 9 del DPR 122/09), anche per ciò che concerne l'esame conclusivo del primo ciclo. I docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni, avendo come criteri per la formulazione del giudizio, quelli definiti dall'articolo 314, comma 2, del testo unico di cui al decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297 e del Regolamento per la valutazione.

BES II FASCIA

Nel rispetto della Legge n. 170/10, la riscontrata sussistenza del DSA consente agli interessati di richiedere alla Scuola la messa in opera degli strumenti compensativi e/o dispensativi previsti, anche per lo svolgimento dell'Esame conclusivo del I ciclo, che siano stati ravvisati utili nei singoli casi per rendere più agevole il percorso di studio, senza peraltro che ciò significhi dispensa per il discente dall'obbligo di risultati sufficienti nelle singole discipline. Gli insegnanti avranno cura di lasciare traccia scritta del percorso svolto, della personalizzazione dell'insegnamento (PDP), degli strumenti e delle metodologie utilizzate al fine di una corretta e proficua continuità didattica ed educativa e per favorire il successo formativo anche qualora sulla classe dovesse intervenire una supplente o un nuovo insegnante. Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, come indicato nel D.P.R.122 la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive e prediligere, tra i criteri di valutazione, il contenuto alla forma.

BES III FASCIA

La nuova direttiva BES, di cui sopra, ha esteso in modo definitivo a tutti gli studenti con un BES, anche temporaneo, il diritto – e quindi il dovere per tutti i docenti – alla personalizzazione dell'apprendimento, nella prospettiva di una presa in carico complessiva ed inclusiva di tutti gli alunni. Saranno estese altresì a tutti gli alunni con BES strumenti e misure compensative e dispensative previste dalla L.170/2010 e relative alle linee guida, senza alcun ridimensionamento degli obiettivi programmati per la classe di appartenenza. All'Esame di Stato potranno essere concessi i soli strumenti compensativi, nel rispetto di quanto programmato nel PEP.

STRANIERI

Il C.d.c., in via eccezionale, per gli alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in particolare, per coloro che necessitano di interventi didattici relativi all'apprendimento della lingua, può ricorrere alla formalizzazione di un Piano Educativo Personalizzato (vedi nota Ministeriale del 22 novembre 2013), oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative. Attraverso questo strumento il team dei docenti indirizza il percorso di studi verso gli obiettivi comuni mediante scelte quali:

- a) Attribuzione di priorità all'apprendimento della lingua italiana per il raggiungimento delle competenze comunicative del "Livello soglia", previste nel Quadro Comune di Riferimento Europeo;
- b) La sospensione temporanea di alcuni insegnamenti (nel 1° quadrimestre), al momento valutati inaccessibili agli allievi, da riprendere e riproporre successivamente con contenuti essenziali;
- c) La selezione dei nuclei essenziali delle singole discipline, nonché la selezione e la declinazione delle competenze ritenute adatte in riferimento alla specifica situazione dell'allievo;
- d) L'individuazione di strategie didattiche coerenti con l'effettiva situazione di partenza dell'allievo;

Tali interventi devono comunque avere natura transitoria. La valutazione degli studenti deve tener conto della loro storia scolastica precedente, degli esiti raggiunti, delle caratteristiche delle scuole frequentate, delle abilità e competenze essenziali acquisite. I minori con cittadinanza non italiana sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (DPR 394/1999, art. 45). La normativa d'esame non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri ma so lo per gli studenti con Bisogni Educativi Speciali certificati (Disabili, DSA). Per l'esame di Stato sono da considerarsi crediti formativi eventuali percorsi di mantenimento e sviluppo della lingua del Paese d'origine; nel colloquio orale possono essere valorizzati contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese d'origine.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Si propone:

Individuazione da parte del Dirigente di criteri e procedure di utilizzo "funzionale" delle risorse professionali presenti, privilegiando, rispetto a una logica quantitativa di distribuzione degli organici, una logica "qualitativa", sulla base di un progetto di inclusione condiviso con famiglie e servizi sociosanitari che recuperi l'aspetto "pedagogico" del percorso di apprendimento e l'ambito specifico di competenza della scuola:

- 1) Individuazione e assegnazione delle risorse umane e strumentali necessarie all'inclusione dell'alunno, in particolare figure di potenziamento che operano con gli alunni con BES
- 2) Attribuzione delle ore di sostegno, dell'assistenza specialistica, dell'assistenza AEC e del personale ATA preposto all'assistenza di base;
- 3) Attivazione di corsi di italiano L2;
- 4) Attività di laboratori:
 - di arte e manualità
 - laboratorio musicale;
 - laboratorio teatrale

5) attività sportive integrate;

6) collaborazione con incontri a scuola o presso le loro sedi con: Comune, Vigili Urbani, Carabinieri, Protezione Civile, scout, per percorsi, discussioni, approfondimenti, ecc. sulla legalità, educazione stradale, educazione civica.

7) laboratorio orto-didattico, per tutti e tre gli ambiti scolastici, sfruttando gli spazi verdi dei tre plessi dell'I.C. Capol. D.D. di San Nicola la Strada, affiancandolo con educazione alla salute e all'ambiente.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola, in collaborazione con la famiglia, gli operatori dei servizi socio-sanitari e le realtà territoriali, progetta percorsi educativi e didattici individualizzati, per sostenere il diritto di questi studenti ad un processo d'integrazione. Quindi, affinché essi raggiungano il successo scolastico in base alle proprie capacità, si intende organizzare gli interventi attraverso:

Coordinamento del servizio di assistenza specialistica;

Diffusione nella Scuola di iniziative formative organizzate nel territorio;

Interazione con altre Agenzie Educative del territorio per la realizzazione di specifici Progetti fruibili da gruppi-classe in cui sono inseriti alunni con BES;

Sostegno esterno di associazioni in convenzione con Enti territoriali;

Rapporti con CTI di zona per attività di informazione.

Pertanto si:

Promuoveranno protocolli di collaborazione interistituzionali finalizzati alla condivisione di principi, metodologie e criteri di valutazione e alla formalizzazione di procedure condivise di lavoro.

Realizzeranno protocolli di rete tra scuole del territorio ed Organizzazioni del privato sociale sulle tematiche della prevenzione del disagio, dell'inclusione, del sostegno alla genitorialità, dell'educazione alla diversità, dell'accoglienza familiare, del Intercultura.

Realizzeranno iniziative di scambio di buone prassi tra realtà territoriali diverse sulle metodologie di approccio ai Bisogni Educativi Speciali.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

L'Istituto si propone di promuovere la corresponsabilità e la condivisione di intenti.

È fondamentale che durante l'intero percorso scolastico la famiglia sia coinvolta in ogni fase dell'iter di integrazione, prestando una collaborazione costante, costruttiva e condivisa. Ai genitori compete, per il proprio figlio/a:

-dare il consenso e garantire con tempestività:

-l'avvio delle procedure di individuazione precoce della situazione di svantaggio ai fini scolastici;

-l'eventuale valutazione medico legale ai fini del riconoscimento dell'invalidità civile.

Il coinvolgimento della famiglia, per la migliore tutela del minore con disabilità, è garantito durante l'intero processo di integrazione/inclusione scolastica ai fini della:

1. Pianificazione del progetto individuale di integrazione dell'alunno BES
2. Proficua collaborazione del C.d.c. sul singolo alunno;
3. Partecipazione nel Gruppo di studio e di Lavoro per l'inclusività G.L.I., congiuntamente con insegnanti, operatori dei servizi sociali e funzionale al percorso di inclusione;
4. Verifica dei risultati raggiunti, della ricalibrazione continua di interventi, finalità ed obiettivi.

Le famiglie sono coinvolte nelle fasi di progettazione/realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

1. La condivisione delle scelte effettuate.
2. La pianificazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di ottimizzazione
3. Gli incontri con l'equipe multidisciplinare
4. Momenti di riflessione comune

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Nell'ambito degli incontri di Area e di Dipartimento, nei Consigli di classe (in particolare nei Consigli di classe finalizzati alla realizzazione PEI, PDP e percorsi personalizzati a favore degli alunni con svantaggio socio-economico, linguistico e culturale) e negli incontri GLO si concordano le strategie per la valutazione, coerenti con le prassi inclusive. Tali strategie non possono prescindere dal punto di partenza dell'alunno, dal suo stile di apprendimento, dallo sviluppo della sua personalità e, nel caso di alunni stranieri, dalle difficoltà legate all'apprendimento della lingua italiana. Nelle suddette sedi vengono quindi pianificati curricoli che favoriscono l'inclusione, privilegiando una didattica che preveda **attività laboratoriali** e l'uso di nuove tecnologie.

Si programmeranno attività/interventi sul gruppo classe che possano coinvolgere il maggior numero possibile di alunni. Il Consiglio di Classe adotta i curricoli sulla base delle osservazioni emerse e/o della documentazione prodotta. Si procederà ad implementare percorsi personalizzati per allievi in difficoltà. In tal senso si consigliano le seguenti metodologie didattiche: - Apprendimento cooperativo; - Apprendimento tra pari; - Didattica laboratoriale; - Sviluppo di procedure strutturate e sequenziali; - Sostegno alla motivazione; - Sostegno all'autostima. Nell'ambito della personalizzazione dei curricula si provvederà a: - Predisporre verifiche più brevi; - Semplificare le richieste; - Consentire tempi più lunghi o ridurre il numero degli esercizi; - Fornire schemi, mappe, diagrammi; - Utilizzare materiali strutturati; - Usare una didattica multisensoriale/multimediali.

Accoglienza alunni neo-arrivati in Italia; Progetto Inclusione-Alfabetizzazione L2, attivazione di corsi di italiano L2 di prima alfabetizzazione o di aiuto allo studio; Somministrazione di test per la rilevazione delle competenze linguistiche in ingresso; Eventuale predisposizione di un Piano Educativo Personalizzato; eventuali interventi sulle classi da parte dei tutor e/o mediatori

linguistici per favorire i processi di integrazione; Contatti con gli enti e le associazioni presenti sul territorio; Presentazione di progetti interculturali e interdisciplinari che favoriscono l'inclusione. Per ogni studente con BES si provvederà a costruire un percorso finalizzato a: - Rispondere ai bisogni individuali; - Monitorare la crescita della persona; - Monitorare l'intero percorso di vita.

Per tutti gli ordini di scuola i docenti di sostegno, laddove necessario, personalizzeranno la progettazione d'Istituto a.s. 2025/26 tenendo conto delle specifiche esigenze e potenzialità apprenditive di ogni singolo alunno D.A. Tale progettazione personalizzata verrà allegata a quella di classe.

I docenti per implementare le risorse e gli strumenti del PAI, hanno proposto come momento importante di condivisione del loro lavoro per confrontarsi sulle tematiche scolastiche al fine di condividere esperienze e individuare soluzioni efficaci:

- 1- la formazione del dipartimento di sostegno per scuola secondaria di primo grado;
- 2- dedicare come appuntamento fisso l'ultima ora della programmazione del primo martedì del mese per la scuola primaria;
- 3- dedicare un'ora della programmazione mensile il primo martedì del mese, quando è necessario un confronto per la scuola dell'infanzia.

Sperimentazione PEI in per confrontarsi sulle tematiche scolastiche al fine di condividere esperienze e individuare soluzioni efficaci.

piattaforma MIUR Con Nota MIUR 257558 del 05/06/2023

Indicazioni per redazione PEL provvisorio entro il 30 giugno corrente anno per nuove certificazioni.

Progetti di inclusione:

- Laboratorio di arte e manualità: "Mani per creare"
- Laboratorio musicale espressivo: "Suoni, musica e movimento",
- Laboratorio di Alfabetizzazione L2. Si ripropone per l'a.s. 2025-26 progetto L2 strutturato e realizzato data l'efficacia pedagogica anche una situazione nuova e particolare come la DDI.
Per l'anno prossimo, per un'eventuale partenza dell'anno scolastico in modalità DDI o mista si utilizzeranno strumenti diversi, adattando ogni scelta alle variabili, alle specificità e alle esigenze di ogni singola situazione: e-mail, google meet, google moduli, ecc.
- Laboratorio Teatrale: teatro ed inclusione con i fuoriclasse.

Progetti per DDI

Per un'eventuale partenza dell'anno scolastico in modalità DDI o mista i docenti di sostegno, tenendo conto delle esigenze dell'alunno d.a., dove necessario, alterneranno alla DDI in presenza con la classe, una DDI con orario individualizzato.

In occasione dell'Ordinanza n.82 del 20-10-2020 della Regione Campania punto 1 e 2, in sede di GLI è stato strutturato un progetto laboratoriale per gli alunni d.a. dei tre ordini scolastici in presenza, tenendo conto delle diverse età e disabilità degli alunni.

Scuola secondaria di primo grado: i docenti di sostegno della scuola secondaria di primo grado propongono la didattica in presenza con percorsi individualizzati o per collegarsi e seguire la DDI con la classe, per un minimo di due giorni settimanali per due ore in orario antimeridiano, da concordare con le famiglie in base alle necessità degli alunni d.a. interessati.

Scuola primaria: i docenti della scuola primaria propongono la didattica in presenza con la realizzazione di due percorsi diversi da scegliere:

1- due percorsi laboratoriali: arte-manualità e musica-psicomotricità, per un minimo in due giorni fissi della settimana stabiliti tenendo conto della frequenza ai centri riabilitativi degli alunni d.a., in una fascia oraria di due ore in cui la loro attenzione è alta, dalle 9.30 alle 11.30.

2 -la didattica in presenza con percorsi individualizzati o per collegarsi e seguire la DDI con la classe, per un minimo di due giorni settimanali per due ore in orario antimeridiano, da concordare con le famiglie in base alle necessità degli alunni d.a. interessati.

Scuola dell'infanzia: i docenti della scuola dell'infanzia hanno attivato la didattica in presenza con la realizzazione di due percorsi laboratoriali:

musica-psicomotricità ed arte-manualità, da proporre per un minimo in due giorni fissi della settimana stabiliti tenendo conto della frequenza ai centri riabilitativi degli alunni d.a., in una fascia oraria di due ore in cui la loro attenzione è alta, dalle 10.00 alle 12.00.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Utilizzo di tecnologie per la didattica inclusiva: pc, pc con sintesi vocale e software specifici, LIM

Utilizzo dei laboratori (multimediale, di fisica, di scienze, musicale, artistico)

Utilizzo di sussidi specifici

Utilizzo di modelli per l'insegnamento delle scienze

Utilizzo del laboratorio di psicomotricità in tutti i plessi dell'IC Capol

Utilizzo nei laboratori del software SIM Reader e di strumenti e ausili didattici con il supporto del CTS

Diffusione di best pratiche attraverso report che verranno:

- inseriti in pubblicazioni d'Istituto
- illustrati in manifestazioni dell'Istituto
- resi noti attraverso il sistema automatico di informazione interno attivo nell'Istituto

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Si pone attenzione ad ogni opportunità di acquisizione di risorse aggiuntive. Considerata l'eterogeneità degli studenti con BES e la molteplicità di risposte possibili, l'Istituto necessita di:

1. Finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva;
2. Assegnazione di un organico di sostegno/potenziamento opportuno alle reali necessità per gli alunni certificati con disabilità;
3. Risorse umane specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni di nazionalità straniera e l'organizzazione di laboratori linguistici;
4. Intensificazione di rapporti di intesa con CTS e CTI;
5. Supporto enti territoriali;
6. Reti di scuole;
7. Servizi sociosanitari territoriali;
8. Associazioni di volontariato;
9. Esperti esterni per la formazione e l'aggiornamento del personale.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- Per tutti gli alunni BES (Fascia I) si proporrà all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle attività didattiche, incontri preliminari dei il docente di sostegno con la famiglia ed eventualmente terapisti o figure di riferimento, per un'accoglienza personalizzata, per un proficuo scambio di informazioni, un inserimento graduale dell'alunno ed eventualmente organizzazione per predisporre strumenti, materiali e spazi adeguati.
- Per tutti gli alunni BES-DSA-DES (Fascia II) si proporrà all'inizio dell'anno scolastico, prima dell'inizio delle attività didattiche, un incontro preliminare del docente referente o coordinatore di classe del cdc che accoglierà l'alunno DSA con la famiglia ed eventualmente terapisti o figure di riferimento, per un'accoglienza personalizzata e un inserimento graduale dell'alunno ed eventualmente una predisposizione strumenti e spazi adeguati.
- Per gli alunni BES (Fascia I) delle classi di passaggio anni 5 scuola dell'infanzia e classi V scuola primaria verranno affiancati, giorno dell'accoglienza dal docente dell'ordine scolastico precedente assieme al docente del nuovo ordine di scuola.
- Per supportare le famiglie e gli alunni d.a. nella scelta più appropriata della scuola superiore, per gli alunni BES d.a.(Fascia I) classe III della scuola secondaria di primo grado, l'Istituto si propone di consolidare i rapporti con le scuole secondarie di secondo grado (Progetti Ponte) nella fase delicata del passaggio alla scuola superiore, monitorando successi e criticità nel rispetto della privacy e con l'attivazione di laboratori di orientamento, in cui gli alunni, accompagnati dal docente di sostegno, avranno modo di scegliere con maggiore consapevolezza il proprio percorso scolastico formativo. Verranno attivati dei laboratori alle superiori in accordo con i Dirigenti delle scuole ospitanti. In questo modo gli alunni potranno scegliere in modo fattivo e concreto l'indirizzo scolastico più appropriato alle loro esigenze. In accordo con le scuole secondarie di secondo grado di Caserta, gli alunni d.a. delle classi III della scuola secondaria di primo grado, saranno ospiti in questi istituti, per un certo numero di giorni, (concordato con l'Istituto ospitante). Gli alunni d.a., nei mesi da novembre a dicembre potranno visitare il plesso e seguire le lezioni affiancati dai loro docenti di sostegno, in orario curriculare. Parteciperanno con l'autorizzazione e collaborazione delle famiglie che si renderanno disponibili ad accompagnarli e prelevarli presso gli istituti ospitanti.
- Per supportare le famiglie e gli alunni nel passaggio di ordine scolastico e nel semplificare l'ingresso nella nuova scuola, in accordo con le scuole secondarie di secondo grado, gli alunni d.a. delle classi III della scuola secondaria di primo grado, dove necessario, saranno ospiti in questi istituti, per un certo numero di giorni, (concordato con l'Istituto ospitante). Gli alunni d.a., nei mesi da maggio/giugno ed eventualmente settembre, (prima dell'inizio delle attività didattiche) potranno visitare e seguire le lezioni affiancati dai loro docenti di sostegno, in orario curriculare. Parteciperanno con l'autorizzazione e collaborazione delle famiglie che si renderanno disponibili ad accompagnarli e prelevarli presso gli istituti ospitanti.
- A fine anno scolastico in occasione dei GLO con equipe multidisciplinare ed entro il 30 giugno c.a. come da decreto interministeriale 29 dicembre 2020, n. 182, D.I 66 del 2017 3e Nota Ministeriale 25758 del 05-06-23 si redige il PEL provvisorio per anno scolastico successivo per gli alunni che hanno ottenuto nuova certificazione nei mesi terminali dell'anno scolastico.

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 18/06/2024

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 27/06/25

Il Dirigente Scolastico

Prof.ssa Patrizia Merola
Documento firmato digitalmente ai sensi del CAD